



Sono presenti:

Componenti		Presente	Non Convocato	Assente
<i>Delegato per la Qualità</i>	Prof. Alessandro GASPARETTO			X
<i>Delegato alla Didattica</i>	Prof.ssa Fabiana FUSCO		X	
<i>Delegato alla Ricerca</i>	Prof. Roberto PINTON		X	
<i>Componenti</i>	Prof. Stefano COMINO	X		
	Prof. aggr. Lauro SNIDARO	X		
	Prof.ssa Alvisa PALESE	X		
	Prof. aggr. Andrea GUARAN	X		
	Dott. Mauro VOLPONI			X
	Dott.ssa Sandra SALVADOR	X		
	Dott.ssa Cristina ZANNIER	X		
	Dott.ssa Michela BONAN	X		
	Sig. Renzo SHTYLLA	X		

Coordina i lavori la dott.ssa Bonan Michela, per ordine del Delegato per la Qualità.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Comunicazioni
2. Analisi documenti dei CdS e predisposizione audit CdS
3. Varie ed eventuali

1. Comunicazioni

La dott.ssa Bonan informa sulla procedura di svolgimento delle visite di monitoraggio ai CdS.

La procedura di svolgimento delle visite di monitoraggio, è una procedura consolidata, anche in ragione alle norme esistenti che ne descrivono le modalità (UNI EN ISO 19011:2012).

Nel complesso, la visita di monitoraggio si svolge nel rispetto della piena trasparenza, in quanto prevede che la data della visita venga programmata e che vengano anticipati al CdS, quali saranno gli argomenti oggetto della visita stessa.

La visita inizia con una riunione di apertura, è finalizzata alla ricerca degli elementi o evidenze oggettive a conforto dei vari punti presenti nella check-list, si chiude con una riunione in cui si dichiarano i rilievi emersi.

Alla visita sono presenti almeno il Coordinatore del CdS, un componente della CAQ e il manager didattico.

L'opportunità di ulteriori presenze (tutta la CAQ, piuttosto che la CP o una sua rappresentanza, capi polo come suggerisce la prof.ssa Palese) è a discrezione del Coord CdS.

La dott.ssa Bonan continua dicendo che, tra i criteri della gestione della visita di monitoraggio va fatta menzione del criterio di campionamento. Questo significa che una visita di monitoraggio deve andare ad individuare lo svolgimento delle attività descritte nella check-list, non necessariamente controllando tutto il materiale disponibile o tutte le attività, ma scegliendo dei campioni (es. tra tutte le azioni correttive, vanno scelte alcune). Piuttosto, una volta scelto l'oggetto della visita, si procede approfondendo ulteriori elementi o si cercano i collegamenti con attività del SQ che rientrano in altri punti della check-list.



Nella conduzione della visita, è opportuno tenere sempre presente quali sono gli scopi principali della visita, che sono i seguenti:

- verificare l'efficacia del Sistema Qualità, quindi se i CdS mettono in atto le principali procedure (previste dalla SUA) e se queste portano all'identificazione di obiettivi di miglioramento e alla conseguente messa in atto di quanto stabilito;
- contribuire alla diffusione della cultura della qualità, in modo da creare un coinvolgimento attivo delle parti coinvolte e interessate dal Sistema di Qualità.

Per quanto attiene ai vari soggetti componenti della squadra dell'audit, la dott.ssa Bonan fa riferimento ai contributi dei diversi soggetti coinvolti:

- i lead auditors (prof. A. Gasparetto, dott.ssa Bonan) si occupano del coordinamento delle risorse nella preparazione dell'audit e nello svolgimento dello stesso (attività preliminari, comunicazioni, apertura, svolgimento, chiusura, reportistica);
- i componenti docenti del PQ offrono, insieme alla visione critica dei documenti preliminarmente esaminati, le competenze e la valutazione relative a tutto ciò che attiene alla specificità del CdS (coerenza obiettivi formativi, programmi degli insegnamenti, procedure particolari o particolari processi in atto, etc.);
- i manager didattici offrono le loro competenze trasversali in ambito didattico.

Le visite di monitoraggio, nei loro contenuti, riferiscono sempre alle Linee Guida di Accredimento Periodico, di conseguenza riferiscono alle Linee Guida anche i rilievi degli auditor, basati sempre su evidenze oggettive, elementi documentati e non pareri.

2. Analisi documenti dei CdS e predisposizione delle visite ai CdS

Da qui in poi la discussione, prende in esame i risultati dell'analisi preliminare della documentazione dei CdS L Lettere, LM Comunicazione multimediale e tecnologie dell'informazione e LM Banca e Finanza (citata nella checklist delle verifiche) svolta dai componenti del PQ, e segue l'ordine della check-list.

Relativamente ai punti citati, le osservazioni, nel complesso dei CdS sono le seguenti:

CONSULTAZIONE CON IL MONDO DEL LAVORO: generalmente le consultazioni sono datate o non è citata la data, né la periodicità delle stesse; serve verificare la rappresentatività del mondo del lavoro (legata al territorio dove è presente il corso stesso, riferendosi anche ad aziende che sono in convenzione con l'Ateneo per via dei tirocini) ed è da valutare il ripristino delle Commissioni di Indirizzamento, già al tempo costituite; l'elenco degli sbocchi professionali può essere anche troppo articolato rispetto ai risultati di apprendimento descritti.

COERENZA TRA DOMANDA DI FORMAZIONE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO: il possesso di conoscenze iniziali è generalmente descritto, ma poi è necessario trovare le evidenze oggettive che siano effettivamente verificate, che siano attuati i recuperi; inoltre non sempre sul sito web si trova corrispondenza a tutto quanto compare sulla SUA;

per quanto riguarda la coerenza tra obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento può capitare che non vi sia coerenza nelle aree, che alcuni link non funzionino; per quanto riguarda la coerenza con gli insegnamenti, si possono presentare delle incoerenze, ma si richiede il lavoro analitico completo al componente docente del PQ, in vista della visita; forse la presenza di determinati insegnamenti richiede di essere meglio giustificata tra gli obiettivi formativi;

relativamente alle modalità di esami, emerge una necessità generale di articolare meglio la descrizione delle modalità di accertamento, anche in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

CAPACITÀ DI EVIDENZIARE GLI ASPETTI CRITICI E DI INTERVENIRE - RAPPORTI DI RIESAME:

emerge l'indirizzo generale che generalmente l'analisi dei dati, anche attraverso le SWOT individua i problemi messi in luce dai dati anche se talvolta andrebbero meglio approfondite le cause; che si sceglieranno alcune



Università degli Studi di Udine

VERBALE della RIUNIONE del

18 marzo 2015
"Auditing ai CdS"

PRESIDIO di QUALITÀ di
ATENEIO

azioni correttive già concluse per andare a raccogliere evidenze oggettive in merito; che vi sono azioni correttive la cui conclusione è programmata per un arco di tempo troppo lungo (2 anni), oppure azioni correttive riproposte continuativamente attraverso diversi anni, oppure bene di andare a trovare evidenze su Azioni correttive; relativamente alla relazione Commissione Paritetica emerge la necessità che, se viene tenuta in considerazione nell'azioni correttive intraprese, va citata. E' emerso che non sempre le CP hanno svolto relazioni pertinenti alla situazione effettiva del CdS anche perché alle volte sono complessive riferite al Dipartimento o rimangono superficiali.

Il prof. Snidaro segnala che, sulle azioni correttive "precedenti" sarebbe opportuno riportare gli effetti, gli esiti delle Azioni Correttive intraprese. Questa rappresenta sia un possibile approfondimento nel contesto della visita, sia una possibilità di modificare il format del Riesame, aggiungendo la voce "Esiti".

OPINIONE STUDENTI, LAUREANDI E LAUREATI VALORIZZATA: generalmente viene tenuta in considerazione, ma emerge la necessità di trovare riscontri su ulteriori canali di segnalazioni dei problemi da parte degli studenti, di incontri da parte del CdS relativamente alla divulgazione dei dati in materia di valutazione della didattica o dei servizi. Anche il sig. Shtylla si dimostra favorevole alla promozione di incontri agli studenti sulla pubblicità dei dati.

ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO: emerge la possibilità che i CdS attivino delle sinergie con iniziative già presenti in ateneo, quali ad esempio il career center ed altre o che attivino contatti con le stesse aziende in convenzione di tirocinio.

RIESAME CICLICO: la dott.ssa Bonan annuncia che sarà tenuta una riunione sull'argomento rivolta a tutti i Coordinatori di CdS, alle CAQ CdS e ai Manager Didattici per illustrare nel dettaglio i contenuti, le modalità di utilizzo in vista delle previste visite CEV per l'Accreditamento della sede.

3. Varie ed eventuali

La dott.ssa Zannier informa che l'ANVUR ha recentemente pubblicato la news che le SUA CdS saranno completamente pubbliche in tutte le loro sezioni.

La segretaria verbalizzante
dott.ssa Michela Bonan

Il Delegato per la Qualità
prof. Alessandro Gasparetto